

Rabbia e sconcerto dopo i fattacci in pieno centro. Il Sap chiede la pistola elettrica in dotazione. La coppia ai domiciliari

# Poliziotti aggrediti, sindacati all'attacco

## “Ora serve il taser”

di **Paolo Puletti**

**CITTA' DI CASTELLO**

■ Il giorno dopo i fattacci accaduti nel tardo pomeriggio di mercoledì scorso, si respira in città un clima carico di rabbia e sconcerto. Unito ad un senso di forte paura da parte di chi ha seguito tutto in diretta, anche se qualcuno è stato più impegnato a fare foto e filmati che aiutare magari le forze dell'ordine. Un retrogusto amarissimo, quindi. Che diventa pura follia se si pensa che un normalissimo controllo con richiesta di documenti si è trasformato in qualcosa di drammatico. La verità è questa: i due agenti della volante del commissariato tifernate, avendo notato i due a vagabondare in centro con bottiglie di birra in mano, hanno deciso di effettuare un controllo. E alla richiesta di documenti si è scatenata l'assurda reazione, con relativa colluttazione. Intanto va detto che i due operatori hanno avuto ferite e lesioni guaribili

in 30 giorni e dovranno anche sottoporsi per un certo periodo ad una specifica profilassi sanitaria. Una volta portati in commissariato e interrogati, alla presenza del loro legale di fiducia (l'avvocato Donatella Panzarola) è stata fatta l'immediata relazione al pubblico ministero di turno Manuela Comodi (entrambi hanno precedenti di polizia). Lui tunisino di 47 anni e lei tifernate della stessa età, dovranno rispondere di resistenza e violenza, con l'aggravante della sottrazione dello sfollagente al poliziotto in servizio. La donna con il suo cellulare per intimidire gli agenti ha registrato il loro operato. La pm ha stabilito che in attesa del rito direttissimo i due resteranno agli arresti domiciliari. Ieri per fortuna sono state tante le persone che hanno espresso solidarietà alla dirigente del commissariato, vice-questore Lucia Ziliotto e a tutti gli agenti. Con particolare riferimento ai due feriti. Il Sap, sindacato autonomo di poli-

zia, commentando quanto accaduto, chiede che anche la polizia italiana venga dotata del taser, la cosiddetta pistola elettrica. “In situazioni come questa, dove due agenti non riescono ad immobilizzare una persona che dà in escandescenze, è di fondamentale importanza l'utilizzo di tale pistola. - sostiene Stefano Paoloni, segretario generale del Sap - In questo modo si sarebbe evitato quanto più possibile il contatto. E' oramai chiaro che in queste dinamiche il taser diverrebbe l'unico modo per risolvere l'intervento. I colleghi non sarebbero stati pestati e il soggetto sarebbe stato immobilizzato risparmiando quell'osce-no spettacolo”. “Massima solidarietà e apprezzamento alle forze dell'ordine, che sono state impegnate in una drammatica vicenda che si è svolta nel centro cittadino. Riteniamo che il rispetto delle persone non possa nè debba implicare tolleranza ri-



Peso:39%

spetto a comportamenti inaccettabili e privi di qualunque senso civico. Riteniamo che la civile convivenza debba partire dal rispetto delle regole e delle leggi del Paese nel quale si vive. Abbiamo comunicato alla dottoressa, Lucia Ziliotto, tutta la nostra vicinanza per l'egregio lavoro

che le forze dell'ordine compiono "quotidianamente", ha scritto invece il sindaco Bacchetta.



**Momenti drammatici** Nel cuore della città



**Ferite guaribili in 30 giorni** Per i due agenti del commissariato aggrediti



Peso:39%